

AVVISO PUBBLICO N. 3/2026

PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO

Premesso che

- Il Regolamento della Città di Torino n. 397 "*Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili*", agli artt. 14 e seguenti, individua la procedura per l'assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni immobili di proprietà comunale;
- con determinazione dirigenziale n. 4529 del 24 luglio 2026 è stato indetto l'Avviso Pubblico n. 3/2026 per la concessione dell'immobile a soggetti senza fine di lucro;

Si rende noto che

è indetta procedura pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata ordinaria di anni sei sino ad un massimo di anni venti, ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento n. 397, dei seguenti immobili, meglio descritti nelle allegate schede patrimoniali.

- **LOTTO 1 - Immobile sito in Pecetto Torinese, Strada del Colle n. 1** - L'unità immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Pecetto Torinese, in Strada del Colle n. 1, nella località Eremo, posta a nord/ovest del centro cittadino.
L'immobile è posto in prossimità del Parco l'Eremo e della fontana dell'Eremo in una zona a destinazione prevalentemente residenziale.
Il fabbricato, che si sviluppa su due piani fuori terra ed uno entro terra - quest'ultimo non oggetto della presente procedura in quanto attualmente funzionale alle esigenze del Servizio Idrico Integrato (SMAT) - è composto, al piano terreno, da soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo, per una superficie di circa 98 m² e, al piano primo, da disimpegno, due camere e bagno per una superficie di circa 38 m². Il piano terra e il piano superiore sono collegati da scala interna.
Il cespite è dotato di un accesso carraio posto a sud del lotto e di un accesso pedonale su Strada del Colle.
Completano il lotto un'area esterna esclusiva e la porzione di terreno quale area di manovra su cui insiste il cancello carraio. Le superfici utili lorde, desunte dagli elaborati grafici in possesso e da verificare in loco a cura del concessionario, sono all'incirca pari a: 98 m² per l'abitazione come somma tra piano terra e sottotetto; 54 m² terrazzo al piano terra e 265 m² area esterna al piano terra.
L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pecetto Torinese al Foglio 1, particella 275, subalterni 1-2, ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1 particelle 275 (parte) e 208 (parte).
La totalità delle caratteristiche dell'immobile viene comunque meglio descritta all'interno dell'apposita scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 1**.

La stima del canone annuale di mercato è pari a euro/anno € 6.780,00.

LOTTO 2 - Immobile sito in Torino, via Cena 5 - L'unità immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Torino, nella Circostrizione 6 (Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto).

Originariamente sede di una scuola materna, con relativo alloggio custode di pertinenza, successivamente opportunamente ampliato allo scopo di ospitare il C.E.S.M. (Centro Educativo Speciale Municipale), l'immobile è oggi costituito da un edificio ad un piano fuori terra e uno seminterrato ed è circondato da cortile esterno esclusivo; una ridotta parte dell'edificio al piano rialzato era adibita ad alloggio custode, il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 2**.

L'area è accessibile da cancello carraio posto su via Cena 5 e su via Catanzaro 6A e da cancello pedonale su via Cena 5. La parte di immobile destinata a scuola e successivamente a C.E.S.M. è raggiungibile internamente da rampe di scale e percorsi accessibili a persone con disabilità poste sui quattro prospetti dell'immobile.

Le superfici dei locali, misurate graficamente con l'ausilio degli strumenti informatici, corrispondono all'incirca a 1000 m² per livello mentre l'area esterna misura circa 2900 m². L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1081, particella 162, subalterni 1-2-3-4-5, ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1081 particella 162.

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno € 78.700,00.

LOTTO 3 - Immobile sito in Torino, via Revello 34 bis: La porzione immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Torino, nella Circostrizione 3 (San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Cit Turin) ed è parte di un più ampio complesso immobiliare edificato negli anni Sessanta del Novecento ad uso "sottostazione elettrica". Il fabbricato, a due piani fuori terra, autonomo rispetto al resto del complesso architettonico, prevedeva, come destinazione d'uso originaria, quella di "alloggio e cabina dell'operatore illuminazione pubblica".

I locali del piano terra hanno due accessi distinti: il primo su via Revello comunica con i due spazi principali del piano terreno, bagno e ripostiglio e, attraverso il vano scala, con l'ex alloggio del piano primo composto da ingresso su corridoio, ripostiglio, servizio igienico, tre camere e terrazzo; il secondo, attraverso un ampio portone metallico su via Vigone, dà l'accesso ad un locale ad uso deposito autonomo rispetto alla restante porzione immobiliare.

Le superfici utili lorde, da verificare in loco da parte degli interessati, sono circa pari a:

magazzino al piano terra su via Vigone: 21 m²;

magazzino e locali al piano terra su via Revello: 96 m²;

alloggio al piano primo: 94 m²;

terrazzo al piano primo: 13 m².

Il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale **allegata con il n. 3**.

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1224, particella 287 subb. 1-2-3-4.

La stima del canone annuale di mercato è pari a euro/anno 12.500,00.

Gli immobili verranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore del soggetto concessionario.

La Città non rilascerà alcuna certificazione impiantistica e/o ambientale degli immobili concessi rispetto a quelle eventualmente già esistenti al momento di pubblicazione del presente Avviso. Sarà, conseguentemente, onere dell'assegnatario acquisire, integrare o rinnovare le certificazioni impiantistiche e ambientali.

La Città non eseguirà sugli immobili oggetto di concessione alcuna opera di ultimazione, miglioria, manutenzione, bonifica, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserizie o altro, presenti in loco.

Gli interventi necessari alla funzionalizzazione degli immobili sono posti a carico del concessionario, così come l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, nulla osta ecc., si rendessero necessari per rendere il bene idoneo all'utilizzo.

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. per gli enti del Terzo Settore è possibile insediare la sede ed i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, qualunque sia la destinazione urbanistica dell'immobile. Il concessionario dovrà pertanto esercitare nell'immobile, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, quali definite dalla normativa sul Terzo Settore e nei limiti sopra riportati; sono ammesse anche attività diverse da quelle di interesse generale, purché accessorie a queste e a carattere secondario e strumentale.

VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI

Non trattandosi di immobili risalenti ad oltre 70 anni non occorre richiedere la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.

In relazione al lotto 1 si evidenzia che il cespite ricade in area soggetta a Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 (ex D.M. 1/8/85) e Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 2/2004 (ex. L. 1497/39) - Art. 25 "Aree soggette a vincoli territoriali" - NdA Variante art. 17 5° comma al Piano Regolatore Generale.

DESTINAZIONI D'USO PREVISTE

Scopo del presente Avviso è l'assegnazione degli immobili per l'insediamento delle seguenti attività:

- Interventi in campo sociale, socio-assistenziale o sanitario e politiche per la riduzione delle disuguaglianze.
- Crescita culturale dei cittadini e tutela dei beni culturali
- Interventi a carattere educativo e formativo
- Tutela dell'ambiente e degli animali
- Attività ricreative
- Attività sportive
- Attività di cooperazione allo sviluppo e iniziative di cooperazione internazionale

SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale n. 397/21 possono partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti, purché non aventi scopo di lucro:

Associazioni di promozione sociale

Organizzazioni di volontariato

Enti filantropici

Reti associative

Società di mutuo soccorso

Associazioni

Fondazioni

Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) di soggetti di cui sopra, mediante la documentazione infra specificata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3, del citato Regolamento, **non potranno prendere parte alla procedura** i soggetti individuati dal comma 3 del medesimo articolo e, segnatamente: le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, gli Enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti. Sono, altresì, escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di ATS.

Saranno altresì esclusi i soggetti che si trovano in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. I soggetti partecipanti, a pena di esclusione, devono possedere i requisiti e rispettare le condizioni oggetto delle dichiarazioni di cui all'All. n. 4.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora si abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

1. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le istanze di assegnazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in busta chiusa, recante all'esterno il nominativo del mittente e la dicitura: *"Contiene DOMANDA per la concessione dell'immobile sito in....., (LOTTO N.) - NON APRIRE"*, entro **e non oltre le ore 12:00 del giorno martedì 29 settembre 2026** a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegnate a mano nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (dal lunedì al

giovedì) e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (il venerdì) **presso l'Ufficio Protocollo della Divisione Patrimonio della Città di Torino – piazza Palazzo di Città 7, 4° piano – Torino.**

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il **plico** di cui al precedente punto dovrà contenere la seguente documentazione:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE CONTENENTE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO;
- ULTIMO BILANCIO o rendiconto approvato;
- Originale della Quietanza del “DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO” di euro 300,00 o copia dell'ordine di bonifico dell'istituto bancario esecutore di pari importo;
- ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO;
- Busta contenente la PROPOSTA PROGETTUALE.

In caso di Associazioni Temporanee di Scopo o Consorzi costituiti: dovrà essere prodotto l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

in caso di Associazioni Temporanee di Scopo o Consorzi costituendi: dovrà essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto costitutivo in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

a) Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione

L'istanza di partecipazione potrà essere redatta sulla falsariga del **modello allegato** al presente Avviso (**All. n. 4**). L'istanza, a pena di esclusione, dovrà essere redatta in lingua italiana dal/dalla legale rappresentante, sottoscritta e dovrà contenere tutte le dichiarazioni di cui all'All. n. 4, senza l'apposizione in essa di alcuna condizione. La mancata presentazione dell'istanza comporta l'esclusione dalla procedura.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione contenuta nell'istanza dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice (copia fotostatica del permesso/carta di soggiorno per i/le cittadini/e extracomunitari/extracomunitarie).

In caso di partecipazione congiunta, dovranno essere fornite tutte le informazioni per ogni singolo/a concorrente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà riferirsi ed essere sottoscritta da tutti i soggetti, a pena di esclusione, che dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e che resteranno solidalmente obbligati.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni verranno pronunciate l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione e la decadenza della concessione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.

La Città, in tal caso, avrà diritto ad incamerare il deposito cauzionale provvisorio/definitivo prestato, salvo, comunque, il diritto al maggior danno.

b) Deposito cauzionale provvisorio

Il deposito cauzionale provvisorio e infruttifero, a garanzia dell'offerta, dovrà essere di importo pari a **euro 300,00**. Detta cauzione dovrà essere prestata attraverso una delle seguenti modalità:

a) mediante bonifico bancario sul conto intestato al Comune di Torino – IBAN: IT70K0200801033000101230046, indicando quale causale: *"Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in , -..... (LOTTO N.)"*; in tal caso nel plico dovrà essere inserita copia dell'ordine di bonifico;

b) mediante versamento presso la Civica Tesoreria di via XX Settembre n. 31, indicando come causale *"Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in,(LOTTO N.)"*. La presente modalità può essere predisposta esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente. Nel plico dovrà essere inserita la quietanza di deposito rilasciata.

c) Proposta progettuale

La proposta progettuale, in busta chiusa, non dovrà superare le 10 pagine, dovrà essere redatta sulla falsariga del **modello allegato** al presente Avviso (**All. n. 5**) e dovrà contenere tutte le informazioni che costituiranno oggetto di valutazione; in particolare:

La descrizione del progetto che si intende avviare presso l'immobile, contenente obiettivi da perseguire, indicazione delle attività previste con relativa eventuale ripartizione degli spazi, orari e modalità di fruizione, temporaneità o continuità delle stesse; ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso, cronoprogramma delle attività, conoscenza del contesto di riferimento, collaborazioni in essere con il Comune di Torino, elementi di sostenibilità ambientale e sociale, attività volte a migliorare lo sviluppo e la qualità del sistema territoriale circoscrizionale e cittadino, dotazione di spazi fruibili dalla Città e/o dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati;

Il curriculum inerente la struttura organizzativa dell'ente dal quale emerge l'idoneità a realizzare il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, incidenza del volontariato, eventuali esperienze nella gestione di progetti simili, esperienze pregresse, anche con la Civica Amministrazione;

Il Piano degli investimenti entro cui siano contenuti i costi di funzionalizzazione dell'immobile, di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, la copertura economica del programma di investimento con indicazione delle risorse finanziarie dedicate, il cronoprogramma degli interventi.

La mancata presentazione della proposta progettuale comporta l'esclusione dalla procedura.

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Le domande di concessione che perverranno costituiranno oggetto di istruttoria da parte delle Unità Organizzative della Città di Torino competenti per materia, che successivamente ne sottoporranno gli esiti all'esame del Gruppo di lavoro Interdivisionale.

Per la valutazione delle proposte progettuali verrà utilizzata la Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso (all. n. 6).

La scheda definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni/Enti richiedenti, al fine dell'individuazione del soggetto concessionario e al fine della riduzione del canone.

Se necessario, per il perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata.

L'assegnazione dell'immobile sarà comunque sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

4. DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DELL' IMMOBILE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione degli immobili sono indicate nel presente Avviso, nella scheda tecnico-patrimoniale e nello Schema di Contratto allegato (**all. n. 7**), che si invita ad esaminare attentamente.

a) Durata

Come statuito dall'art. 18 del Regolamento n. 397/21 e dal provvedimento attuativo dello stesso - deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 29 marzo 2022 - la **durata della concessione è stabilita di regola in anni sei, sino ad un massimo di venti anni**, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. La graduazione della durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare per la ristrutturazione/riqualificazione del bene.

Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. Il rapporto concessorio potrà essere proseguito – comunque nell'ambito del periodo massimo complessivo di vent'anni - a seguito di istanza del concessionario e secondo la procedura prevista dall'art. 24 del Regolamento n. 397/21 della Città di Torino, previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli relativi alla conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione, del rispetto degli oneri di manutenzione dei locali, della corresponsione del canone e delle spese per utenze.

b) Canone

Il canone applicato sarà determinato sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria, e potrà essere ridotto rispetto a quello di mercato secondo le percentuali indicate nella Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso.

c) Obbligo di esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile i beni in relazione all'uso convenuto.

L'immobile verrà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, restando a carico del concessionario l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di

ristrutturazione necessarie per renderlo idoneo all'uso convenuto, nonché lo sgombero di qualsiasi masserizia presente in loco.

Il concessionario si impegna altresì, nel rispetto della normativa vigente in materia, ad effettuare - ove necessari e possibili - tutti gli interventi utili finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche dell'immobile oggetto della presente concessione.

Spetteranno parimenti al concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Del pari, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

d) Spese.

Sono poste a carico del concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte dovute (ad es. TARI). I contratti di utenza devono essere direttamente intestati e prodotti in copia all'Amministrazione Comunale entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto. In relazione al lotto 1 si evidenzia che la richiesta di attivazione del servizio TARI dovrà essere presentata secondo le modalità indicate sul sito istituzionale del Comune di Pecetto.

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative alla stipulazione del contratto di concessione (imposta di registro, imposta di bollo ove non esente e diritti di segreteria da corrispondersi prima della stipula).

e) Obbligo di destinazione dell'immobile

L'immobile assegnato dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale.

f) Divieto di cessione a terzi

Non è consentita assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene disgiunta dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato.

È fatto espresso divieto di cedere il contratto ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. È ammessa la sub-concessione totale o parziale del bene esclusivamente a seguito dell'autorizzazione espressa della Città.

La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata decadenza dell'assegnazione.

g) Obbligo di relazione

Il concessionario dovrà trasmettere annualmente una relazione dettagliata circa l'attività svolta e gli interventi manutentivi effettuati.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione dell'immobile qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui al presente Avviso e di procedere ad un nuovo

esperimento nei modi che riterrà più opportuni.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento. I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In ordine al procedimento instaurato, si informa che:

- a. le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della contraente; le modalità di trattamento riguardano la procedura per la concessione sui beni di proprietà della Città di Torino;
- b. il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;
- c. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;
- d. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- e. i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:
 - diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento ed, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno

comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;

- diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;
- diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del Regolamento;
- diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;
- diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;

f. soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Dirigente della Divisione Patrimonio, piazza Palazzo di Città n. 7, e-mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it; il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpd-privacy@comune.torino.it;

g. i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente e , comunque, non oltre 20 anni successivi alla scadenza del rapporto di concessione); l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo; le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo; la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;

h. qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento; ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Marengo, Dirigente della Divisione Patrimonio, Piazza Palazzo di Città n° 7, tel. 011.011.23225.

È possibile richiedere informazioni sulla procedura attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: patrimonioimmobiliare@cert.comune.torino.it - associazioni@comune.torino.it

Nel ricordare che il sopralluogo presso l'immobile costituisce **condizione necessaria** per la partecipazione alla procedura, si informa che le relative richieste dovranno pervenire tramite mail all'indirizzo associazioni@comune.torino.it. **Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro e non oltre il giorno venerdì 18 settembre 2026.**

Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a manifestare le proprie disponibilità all'interno della comunicazione con cui si effettua la richiesta di sopralluogo. **In ogni caso, sarà l'Ufficio Enti e Associazioni con successivo riscontro a confermare data e orario di accesso all'immobile.**

Sul sito internet del Comune di Torino alla pagina <https://www.comune.torino.it/schede-informative/procedure-patrimonio>, sezione "*Procedure di locazione/concessione*", sottosezione "*Procedure attive*", verrà pubblicato il presente Avviso (comprensivo di tutti gli allegati).

Sul sito internet del Comune di Torino, alla pagina <https://www.comune.torino.it/schede-informative/comune-affitta>, sezione *“Verbali del Gruppo di Lavoro Interdivisionale”* verrà pubblicato l’esito delle istruttorie condotte dai Servizi della Città competenti per materia approvato dal Gruppo di Lavoro Interdivisionale, con contestuale individuazione del soggetto aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica.

Copia dell’Avviso con i relativi allegati è disponibile, inoltre, presso la Divisione Patrimonio - Piazza Palazzo di Città n° 7, piano quarto (Ufficio Enti e Associazioni). Dal giorno della scadenza fissata per la presentazione delle offerte decorrerà il termine per eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104. Per eventuali comunicazioni si invita ad indicare nell’istanza di partecipazione recapiti e-mail e di PEC.

Per eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla procedura, cui l’Amministrazione risponderà mediante pubblicazione di FAQ sul sito istituzionale della Città, potrà essere inoltrata mail al seguente indirizzo e-mail: associazioni@comune.torino.it e potrà essere contattato l’Ufficio Associazioni ai numeri: 011.011.23711 /23519 /22939 /22507. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro e non oltre il giorno lunedì 14 settembre 2026.

Allegati:

1. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 1 - Immobile sito in Pecetto Torinese, Strada del Colle n. 1;
2. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 2 - Immobile sito in Torino, via Cena 5;
3. Scheda tecnico patrimoniale LOTTO 3 - Immobile sito in Torino, via Revello 34bis;
4. Istanza con dichiarazione sostitutiva di certificazione;
5. Modello per la redazione della Proposta Progettuale;
6. Scheda per la valutazione del progetto;
7. Schema di contratto di concessione.